

L'ASSEGNO DI MATERNITA'

LEGGE 448/98 - ART. 66

ANNO 2021

Cos'è?	È un contributo economico “una tantum” concesso per un massimo di cinque mensilità.
A chi spetta?	<p>Alle madri in occasione della nascita di un figlio/a in caso di adozioni, purché non godano già del trattamento previdenziale della indennità di maternità, o che la stessa non sia superiore ad €. 1740,60. Le risorse economiche della famiglia non devono però superare il valore dell'I.S.E.E.¹, equivalente a €. 17.416,66.</p> <p>Per ottenere il beneficio, le madri rientranti nelle condizioni di cui sopra, devono anche soddisfare uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• essere cittadine italiane o comunitarie;• essere cittadine non comunitarie residenti in Italia in possesso della carta di soggiorno di cui all'art. 9 del D.lgs 25 luglio 1998, n. 286, oggi sostituita dal “permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo” (art. 1 del D.Lgs 8 gennaio 2007, n. 3);• essere cittadine non comunitarie ma in possesso della “carta di soggiorno per i familiari del cittadino comunitario non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea;• essere cittadine in possesso della “carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro” (artt. 10 e 17 del D.Lgs 6 febbraio 2007, n. 30);• cittadini stranieri in possesso dello status di rifugiati politici e i suoi familiari e superstiti o di protezione sussidiaria (art.27 del D.Lgs 19 novembre 2007, n.251).<ul style="list-style-type: none">• cittadino apolide, i suoi familiari e superstiti;• cittadino che abbia soggiornato legalmente in almeno 2 stati membri, i suoi familiari e superstiti;• cittadino familiare di cittadini italiani, dell'Unione o di cittadini soggiornanti di lungo periodo non aventi la

¹ Significa Indicatore della Situazione Economica (più noto come “REDDITOMETRO”)

	<p>cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • cittadino titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; • cittadino/lavoratore del Marocco, Tunisia, Algeria e Turchia, e i suoi familiari; • cittadino titolare del permesso unico per lavoro o con autorizzazione al lavoro e i suoi familiari, ad eccezione delle categorie espressamente escluse dal D.lgs 40/2014.
--	---

A quanto ammonta?

Dal 1° Gennaio 2021 l'assegno mensile è pari a € **348,12.**

Cosa bisogna fare per ottenerlo?

La domanda deve essere presentata su apposito modulo del Comune.

Entro quando bisogna presentare la domanda?

Termine perentorio
Entro sei mesi dalla nascita del figlio o della figlia

Cosa fa il Comune?

- Fornisce informazioni agli interessati direttamente al momento della nascita
- Aiuta nella compilazione delle domande e delle dichiarazioni sostitutive
- Riceve ed esamina le domande
- Concede il contributo
- Trasmette i dati all'I.N.P.S.
- Controlla le dichiarazioni presentate

	<input type="checkbox"/> Procede alla eventuale revoca del contributo, quando vengono meno i requisiti richiesti dalla legge.
--	--

Cosa fa l'I.N.P.S.?

<input type="checkbox"/> Eroga l'assegno unica soluzione entro 45 giorni dal ricevimento dei dati.

Comune e I.N.P.S. come si scambiano i dati?

<p>In via telematica</p>
<p>Mediante supporto magnetico</p>
<p>Con moduli a lettura ottica</p>